

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Prezzo dei carburanti

L'incredibile impennata dei prezzi del carburante sta mettendo seriamente in difficoltà sia i cittadini che le aziende ticinesi. Oltre al fatto che i cittadini si ritrovano improvvisamente con meno soldi in tasca alla fine del mese, le aziende che devono ricorrere all'uso di veicoli vedono praticamente azzerarsi i propri margini di guadagno a causa dell'aumento delle spese di trasporto, rispettivamente corrono il rischio di dover pagare maggiormente le forniture, innescando un pericoloso circolo vizioso.

Per far fronte a questa situazione, chiediamo quanto segue:

1. Il Consiglio di Stato può e intende intervenire per frenare e ridurre questa impennata dei prezzi?
2. Il Consiglio di Stato può intervenire presso gli importatori e distributori di carburante affinché applichino dei margini di guadagno che tengano effettivamente conto del costo a cui loro stessi hanno acquistato il carburante negli scorsi mesi?
3. Il Consiglio di Stato intende proporre una sospensione temporanea (totale o parziale) della tassa sugli oli minerali affinché il prezzo del carburante possa essere ridotto?
4. Il Consiglio di Stato può mettere a disposizione delle fasce di popolazione più bisognose e/o delle aziende attive nel trasporto dei "buoni carburante" affinché siano meno colpite da questo aumento dei prezzi?
5. Il Consiglio di Stato può attivarsi per liberare le scorte obbligatorie di carburante per contenere il prezzo dello stesso?
6. Il Consiglio di Stato intende proporre una detrazione fiscale, in base ai km percorsi, alle aziende che devono fare uso di veicoli rispettivamente per il tragitto casa-luogo di lavoro dei cittadini?

Per la Lega dei Ticinesi
Stefano Tonini e Andrea Censi